COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 **DEL 28/06/2018**	**OGGETTO: R.D. 28 giugno 1863 "autorizzazione ad assumere la denominazione di Comune di Santa Croce Camerina"**

COPIA

L'anno **duemila diciotto**, il giorno **ventotto** del mese di **giugno**, alle **ore 19,15** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta **straordinaria**, pubblica, di prima convocazione.

Il Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 10, comma 10, dello statuto comunale e dell'articolo 2, comma 4, del regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio comunale, è aperto all'intervento di persone estranee, invitate dal Presidente del Consiglio comunale a partecipare alla seduta.

Sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	MANDARÁ	PIETRO	P	
2	GALUPPI	ANTONELLA	P	
3	COGNATA	RICCARDO	P	
4	CANDIANO	SILVANA	P	
5	SANTODONATO	GIULIA VIRGINIA	P	
6	GIAVATTO	GIOVANNI	P	
7	ZISA	GIUSEPPINA VALERIA		A
8	CAPPELLO	SALVATORE	P	
9	SCHEMBARI	LUCIO		A
10	AGNELLO	LUCA	P	
11	ZAGO	CHIARA		A
12	GAMBINO	CATERINA		A

Consiglieri assegnati: n. 12; in carica: n. 12; Presenti: n. 8; Assenti: n. 4

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio comunale, il dott. **Pietro Mandarà.**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il segretario del Comune Francesco Piro.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 8 Consiglieri su 12 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto comunale e dell'articolo 2 del regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti per potere trattare l'argomento iscritto al primo punto dell'ordine del giorno.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti il **Sindaco, Dr. Giovanni Barone**, l'**Assessore Filippo Frasca** e l'**Assessore Adolfo Robusti.**

Sono presenti:

- il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, dr. Salvatore Piazza;
- il Sindaco del Comune di Vittoria, avvocato Giovanni Moscato;
- il Dirigente Responsabile del servizio regionale turistico n. 15 di Ragusa, Ingegnere Vincenzo Scattareggia;
- il Presidente della Pro Loco Kamarinense, dr. Raffaele Agnello;
- il Tesoriere della Pro Loco Kamarinense, dr. Calogero Termini;
- il Presidente della Società Santacrocese di Storia Patria, dr. Gaetano Cascone.

È presente, altresì, il Signor Francesco Zisa, già Presidente del Consiglio comunale del Comune di Santa Croce Camerina nel periodo 2002/2007.

Alle ore 19,21 **entra in aula la Consigliera Giuseppina Valeria Zisa** e il numero dei Consiglieri comunali presenti è 9.

Risultano assenti i Consiglieri comunali Gambino, Schembari e Zago.

Si dà atto che sulla porta d'ingresso della sala del Consiglio comunale, nel rispetto delle previsioni del regolamento comunale sulle riprese audiovisive, sono esposti avvisi con i quali viene data informazione ai presenti sulle riprese audiovisive che saranno effettuate nel corso della seduta, con preannuncio della diffusione delle immagini sul canale you tube e/o su facebook.

Il **Presidente del Consiglio comunale, dr. Pietro Mandarà**, dà inizio ai lavori dell'odierno Consiglio comunale e, dopo avere rivolto un saluto di ringraziamento al Sindaco del Comune di Santa Croce Camerina, dr. Giovanni Barone, ai Consiglieri comunali, agli Assessori, al Commissario straordinario del Libero consorzio Comunale di Ragusa, dr. Salvatore Piazza, al Sindaco del Comune di Vittoria, Avvocato Giovanni Moscato, saluta con grande affetto il folto pubblico presente in aula per l'occasione.

Sottolinea con piacere che stasera, pur essendo riunito con la valenza giuridica riconosciuta dall'ordinamento giuridico, la seduta di questo Consiglio comunale è improntata ad una piacevole atmosfera di festa, tenuto conto della solennità suggerita dalla ricorrenza storica – motivo per il quale si dichiara emozionato.

Si porta subito sull'argomento e anche in virtù del fatto che è il proponente della proposta (vedasi allegato 1) all'ordine del giorno offre ai presenti una breve e interessante relazione.

Ricorda che il 28 giugno 1863 il regio decreto adottato da Vittorio Emanuele II autorizzò *il Comune di Santa Croce ad assumere la denominazione di Santa Croce Camerina, giusta deliberazione di quel Consiglio comunale in data 21 aprile 1862* (vedasi allegato 2).

Fa rilevare che il Comune grazie a ciò poteva modificare la propria preesistente denominazione ("**Santa Croce**") e poteva fregiarsi della specificazione identitaria "**Camerina**": il nome del Comune diventava così quello che ancora oggi lo contraddistingue "**Santa Croce Camerina**".

Aggiunge che, con un'azione sinergica, l'Amministrazione comunale, il Consiglio comunale e la Pro Loco Kamarinense, si sono spesi per la realizzazione di un paio di eventi sul tema: il primo, che si è svolto pochi mesi fa (il 21 aprile 2018) in questa stessa aula, nel corso del quale è stata ricordata la deliberazione del 21 aprile 1862 con la quale il Consiglio comunale rivolse istanza per la modifica della denominazione di questo Comune; il secondo è quello odierno, che corrisponde con il 155° anniversario della data del regio decreto del 28 giugno 1863 di accoglimento della richiesta.

Illustra le motivazioni nelle quali vanno individuate le ragioni dell'odierna seduta del Consiglio comunale:

- far conoscere la storia del Comune di Santa Croce Camerina e il suo patrimonio culturale;
- rafforzare nella popolazione il senso di appartenenza e dell'identità;
- sostenere la Collettività a proiettarsi con slancio creativo verso le sfide del futuro, favorendo un modello di convivenza urbana sempre più avanzato e basato sull'integrazione, sulla solidarietà e sull'attenzione rivolta a nuove opportunità d'inclusione.

Osserva che oggi, superando le differenze di posizione tra le forze politiche, il compito primario del Consiglio comunale debba essere individuato nel sentirsi rappresentante delle esigenze del popolo, nel perseguimento del bene della Collettività amministrata, fungendo da catalizzatore delle richieste provenienti dai Cittadini e cercando di essere soggetto attivo per la risoluzione delle problematiche che si presentano nel tempo.

Non nasconde che trattasi di compito arduo, difficile, che va assolto con logica e buon senso.

Confessa di avvertire una doppia responsabilità, per il ruolo ricoperto. Passa ad illustrare velocemente la figura del Presidente del Consiglio comunale accennando a quelle che ne sono le caratteristiche principali: senso del dovere, voto coscienzioso, rispetto delle parti, garante dell'operato e delle decisioni del Consiglio comunale.

Ne indica le attribuzioni fondamentali: convocazione del Consiglio comunale, fissazione dell'ordine del giorno, attivazione delle Commissioni consiliari, mantenimento dell'ordine durante le sedute, direzione delle attività, funzione di raccordo tra il Consiglio comunale e il Sindaco e la Giunta municipale.

Ricorda che la figura del Presidente del Consiglio comunale ha acquistato un particolare rilievo con l'adozione della legge sull'elezione diretta del Sindaco, che accentua, da un lato, il confronto dialettico tra il Sindaco e il Consiglio e tra le forze politiche contrapposte presenti nell'organo assembleare, e dall'altro, la funzione consiliare di indirizzo e controllo politico e amministrativo.

Prosegue ricordando che il Presidente del Consiglio comunale è un soggetto che deve operare in una posizione di imparzialità rispetto all'indirizzo politico – amministrativo del Sindaco e della maggioranza perché il suo compito istituzionale è di assicurare il corretto funzionamento dell'assemblea a garanzia dell'interesse pubblico e di tutti i Consiglieri, a prescindere dall'appartenenza politica – un pò in analogia con quello che avviene per i Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Rivendica che, a protezione dell'esercizio di tali funzioni, al Presidente del Consiglio comunale è riconosciuta una particolare autonomia e tutela verso gli altri Organi del Comune (Sindaco e Giunta Municipale), atteso che tra gli Organi di governo del Comune debba sempre esservi la più ampia collaborazione e che tutti debbano avere sempre ben presente che l'interesse sotteso è quello della Collettività amministrata.

Ultimata la sintesi puntuale sulla figura del Presidente del Consiglio comunale, come disegnata dalla legge che ha creato la dicotomia Sindaco/Presidente del Consiglio comunale, chiudendo la fase in cui il Sindaco era anche il Presidente del Consiglio comunale, il Dr. Pietro Mandarà esprime compiacimento per il fatto di sentire al proprio fianco, oggi tra i presenti, quanti hanno ricoperto il prestigioso incarico. Quindi passa a ricordarne i nomi: Alfonso Micciché, Salvo Caruso, Francesco Zisa [oggi presente in aula], Giovanni Barone [oggi Sindaco di Santa Croce Camerina, presente in aula], Signora Mariula Zisa, Carmelo Portelli.

In linea con la proposta di deliberazione odierna in atti, propone di istituire un albo speciale dei Presidenti del Consiglio comunale da posizionare nelle pareti di questa stessa Sala delle sedute del Consiglio comunale - sita in Via Carmine, n. 95 – nel convincimento che tale albo debba diventare il presidio di un impegno civico instancabile verso la Comunità.

Ringrazia:

- la Pro Loco Kamarinense, che attraverso l'organizzazione dei sopra ricordati eventi, riafferma la sua funzione e il suo scopo all'interno della Comunità in cammino verso la riscoperta della propria identità,
- il Coro della Pro Loco,
- la costituenda Associazione dei Bersaglieri, di cui preannuncia una esibizione in Piazza Vittorio Emanuele.

Conclude il proprio intervento con il grazie più profondo rivolto ai Cittadini di Santa Croce Camerina, sia quelli presenti che quelli che seguono i lavori tramite web.

Invita quindi ad "*amare Santa Croce Camerina. E chi la ama già, lo faccia ancora più forte. È una parte fondamentale della nostra vita, senza la quale – certamente – non saremmo ciò che siamo oggi*".

Invita ad intervenire sull'argomento posto all'ordine del giorno.

La **Consigliera comunale, con delega alla cultura, dr.ssa Antonella Galuppi** raccoglie l'invito del Presidente e ricorda la scomparsa improvvisa del Prof. Salvo Barone (affettuosamente chiamato "Salvuccio"), avvenuta pochi giorni addietro, fortemente impegnato nel sociale, di cui ricorda l'attività di direzione del Coro oggi presente in aula; i Consiglieri e le Autorità si alzano e rivolgono un applauso alla memoria.

Osserva che l'odierna seduta di Consiglio comunale va vista come un continuum di quanto è stato già fatto il 21 aprile ultimo scorso.

Ricorda che sulla scelta dell'aggiunta al nome del Comune della parola Camerina (che in realtà doveva essere Camarina) nel Consiglio comunale dell'epoca è ipotizzabile dai non addetti ai lavori che si sia sviluppato un acceso dibattito, con varie posizioni tra i Consiglieri: alcuni proponevano il nome "Santa Croce", altri proponevano di aggiungere "Caucana", altri ancora proponevano di aggiungere "Camerina".

Spiega che era avvertita l'esigenza di aggiungere una specificazione nel nome per contraddistinguere la Città da altri Comuni italiani con la stessa denominazione "Santa Croce".

Aggiunge una particolare informazione che potrebbe soddisfare i cultori della materia: nello stesso numero della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'epoca è pubblicata anche l'autorizzazione rilasciata anche ad un altro Comune della Provincia di Ragusa: Monterosso Almo.

Evidenzia l'importanza dello studio della storia, delle origini e delle tradizioni a beneficio delle giovani generazioni.

Conclude il proprio intervento invitando a camminare sempre più verso nuove conquiste e a raccogliere il positivo progredire dei tempi che oggi, a differenza di quanto accadeva in passato, vedono le donne rivestire ruoli importanti nelle Istituzioni; a tal proposito esprime soddisfazione e ringraziamento perché a Lei – donna - è stato assegnato il ruolo di capo gruppo della maggioranza in Consiglio comunale.

A questo punto, il Presidente del Consiglio comunale invita il Coro della Pro Loco Kamarinense a intervenire con un brano musicale.

Ultimata la breve esibizione (tratto dal "Nabucco" di Giuseppe Verdi, è stato cantato "Và, pensiero"), riprende la seduta del Consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio comunale invita ad intervenire per un saluto il Sindaco del Comune di Vittoria, Avvocato Giovanni Moscato.

Il **Sindaco di Vittoria** afferma di avere accettato con piacere l'invito ad essere presente all'odierna seduta, oltre che per sentimenti personali di stima verso gli Amministratori, anche per testimoniare e rafforzare la vicinanza e l'amicizia tra i due Comuni (Santa Croce Camerina e Vittoria), che insieme hanno affrontato battaglie nell'interesse delle Comunità amministrate.

Dichiara di essere rimasto affascinato dalla relazione storica fornita nel corso della seduta.

Meravigliato suggerisce di notare le stranezze di quello che accade nel territorio, un territorio intriso di storia che contempla la presenza di Kamarina, per vari accadimenti storici ricorda di Santa Croce Camerina, Vittoria e Scoglitti e, contemporaneamente, porta ad avere il museo archeologico a Ragusa.

Ringrazia ancora per l'invito che gli è stato rivolto.

Il Presidente del Consiglio comunale invita ad intervenire il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa dr. Salvatore Piazza.

Il **dr. Salvatore Piazza** esprime piacere per l'invito rivoltogli dal Presidente del Consiglio comunale e dal Sindaco, ricordando gli sforzi compiuti per studiare alcune tematiche di interesse comune per le due Istituzioni rappresentate (Comune di Santa Croce Camerina e Libero Consorzio Comunale di Ragusa), chiamate a svolgere azioni sinergiche, fronteggiate con gravosi impegni da parte degli amministratori comunale coinvolti.

Coglie l'occasione per dichiarare che attende con fiducia le elezioni degli Organi provinciali.

Dichiara che, a suo giudizio, nell'era della globalizzazione è molto importante ricordare e rafforzare l'identità locale, in linea con il pensiero di quanti parlano di "glocalizzazione" (applicazione a livello locale dei prodotti o servizi creati grazie alla globalizzazione, attraverso un processo che mette in relazione le specificità delle singole realtà territoriali con il contesto internazionale - per es. l'utilizzo del web per fornire servizi di carattere locale ma a livello internazionale; se da un lato la glocalizzazione rappresenta il tentativo di difendere l'originalità della cultura, della produzione e delle identità locali dal conformismo e dall'appiattimento della globalizzazione, dall'altro lato è la forma con cui singole specificità locali, modellandosi su canoni e forme globalizzate, aspirano ad assumere rilevanza internazionale, secondo il motto *think global, act local).*

A tal proposito, dopo avere ringraziato per l'amabile invito anche il Presidente della Pro Loco Kamarinense, dr. Raffaele Agnello, con il quale è legato da amicizia di lunga durata, ricorda che l'Ente Provincia merita di ritornare ad avere il coordinamento di azioni amministrative in materia di turismo; cita recenti avvenimenti e manifestazioni che hanno portato nel nostro territorio esperti e professionisti di livello internazionale che si sono dichiarati meravigliati dalla bellezza dei nostri luoghi.

Ultimato l'intervento del Dr. Piazza, il Presidente del Consiglio comunale lo ringrazia.

Su invito del Presidente del Consiglio comunale prende la parola il **dr. Gaetano Cascone, Presidente dell'Associazione Santacrocese di Storia Patria.**

Porta il saluto di tutti i Soci.

Dà al proprio intervento l'impronta dello studioso di storia, ricorda il dibattito tra favorevoli e contrari al cambio di denominazione, soffermandosi a leggere e illustrare le parti del regio decreto con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione al cambio del nome del Comune in "Santa Croce Camerina".

Illustra le ragioni sottese al cambio di denominazione, ricordando che a seguito dell'unificazione e della nascita del Regno d'Italia nel 1861 ben 4 Comuni si vennero a trovare con il medesimo nome "Santa Croce" (distribuiti nelle Province di Campobasso, Benevento, Pisa, oltre al nostro che, all'epoca, risultava essere nella provincia di Noto).

Spiega che anche altri Comuni si trovarono nelle stesse condizioni: difatti, per le stesse ragioni si resero necessari alcuni cambi di denominazione, come ad esempio per il Comune di Piazza Armerina, Chiaramonte Gulfi, Palazzolo Acreide, Castiglione di Sicilia, Nizza di Sicilia.

Dopo avere fatto notare che la nostra Nazione è un aggregato di diversi regni, ricorda che tali nuove denominazioni si imposero a seguito del primo censimento post – unitario e sottolinea che è proprio da allora (1861) che il censimento in Italia si ripete ogni inizio di decennio.

Riferisce che proprio in quel periodo nel Regno d'Italia, in materia di elettorato, si ebbe una regressione rispetto a quanto era previsto prima nel Regno delle due Sicilie: si fissò un "censo" più alto di prima, quale titolo per essere elettori nel Comune, fatto che, comunque, non ebbe alcuna refluenza per le persone umili e per i loro diritti di cittadinanza.

Alle ore 19,50 si allontana il Sindaco di Vittoria, avvocato Giovanni Moscato.

Conclude il proprio intervento e dà atto al Presidente del Consiglio comunale di avere illustrato le funzioni di imparzialità che caratterizzano la figura; subito dopo ricorda che con il proprio mandato amministrativo di sindaco (nel 1993) ebbe attuazione la legge sull'elezione diretta del sindaco e l'introduzione della figura del Presidente del Consiglio comunale.

Interviene il **Sindaco del Comune di Santa Croce Camerina, dr. Giovanni Barone**, il quale rivolge un saluto alle Autorità presenti in aula e a tutti i Cittadini e spiega che il senso dell'odierna seduta del Consiglio comunale è il seguente: rievocare la storia e avvicinare l'Ente Comune alla Città, alla gente.

Ringrazia gli intervenuti perché attraverso queste manifestazioni il Comune si mostra e dà il senso di sé verso la gente.

Fa presente che amministrare oggi è molto impegnativo, atteso che le risorse finanziarie a disposizione sono esigue e non sufficienti per fronteggiare le istanze e le richieste di servizi che provengono dalla Collettività.

Afferma che il principio ispiratore della sua azione amministrativa di Sindaco di Santa Croce Camerina è di essere il Sindaco di tutti, invitando a prendere atto che l'11 giugno 2017 è finita la campagna elettorale.

Esprime dispiacere per il fatto che, purtroppo, deve registrare che gli attacchi politici, a volte, non sono ispirati a spirito di servizio verso la Città.

Ricorda con piacere un consiglio che gli venne rivolto quando, all'esordio della sua attività di amministratore comunale (all'epoca era stato appena nominato Vice Sindaco), sentì pronunciare le parole rivolte ai neo eletti: "ricordatevi che qua non siete a casa vostra".

Rinnova il proprio apprezzamento per quel monito/insegnamento e afferma che per un Amministratore comunale l'interesse deve essere quello della Collettività, il bene di tutti.

Continua il proprio intervento affermando che la conseguenza logica di questo primo principio è di avere come guida la regola della "continuità amministrativa", spiegando che, a suo giudizio, il concetto di progetto politico per chi amministra non va inteso nel senso di progetto politico di un solo Sindaco ma va inteso come il progetto politico per la Città.

Spiega tale concetto precisando che quando finisce il mandato amministrativo di un Sindaco chi gli succede lo deve continuare e, a tal proposito, ricorda un progetto politico della precedente amministrazione (il museo demologico).

Conclude rivolgendosi ai Cittadini: l'Amministrazione comunale è la Vostra Amministrazione, di Santa Croce Camerina; rappresenta tutti.

Finito l'intervento del Sindaco, alle ore 20,02 si allontana il Consigliere comunale dr. Luca Agnello.

Il numero dei Consiglieri presenti in aula scende a 8 (Mandarà, Galuppi, Cognata, Candiano, Santodonato, Giavatto, Zisa e Cappello). Sono assenti n. 4 Consiglieri (Schembari, Agnello, Gambino e Zago).

A questo punto, su invito del Presidente, il Coro si esibisce con un canto.

Alla ripresa dei lavori, su invito del Presidente, interviene il **Dr. Calogero Termini, Segretario/Tesoriere della Pro Loco Kamarinense** il quale, dopo avere invitato il Dr. Gaetano Cascone, presente in aula, a stare vicino nel cammino intrapreso dalla Pro Loco Kamarinense, illustra la rappresentazione scenica che si terrà presso il parco archeologico di Kamarina nei prossimi mesi con il coinvolgimento dei ragazzi della Città; a tale riguardo informa i presenti su richieste di collaborazione rivolte al mondo della scuola.

Sottolinea che Santa Croce Camerina è ricca di tesori e qualifica come azione meritoria l'opera di questa Amministrazione comunale che valorizza le testimonianze storiche presenti nel territorio anche con il coinvolgimento delle Associazioni che curano lo studio delle radici.

Quindi, passa a illustrare le 3 rappresentazioni sceniche in programma per la prossima estate con riproposizione fantasiosa (la distruzione di Kamarina nel 258 a.C., il Consiglio comunale che delibera sul cambio di denominazione, la firma del regio decreto del 1862).

Preannuncia che sempre sugli stessi temi si terranno conferenze di studio.

Il Presidente del Consiglio comunale invita il dr. Raffaele Agnello a intervenire.

Il **dr. Raffaele Agnello**, nella qualità di **Presidente della Pro Loco Kamarinense**, a nome del Consiglio direttivo e di tutti i soci, porta il saluto alle Autorità e agli intervenuti.

Formula un sentito ringraziamento al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e a tutta l'Amministrazione comunale per avere fortemente voluto la collaborazione della Pro Loco Kamarinense.

Ringrazia, altresì, il Dr. Salvatore Piazza, l'ing. Scattareggia e i suoi collaboratori per l'efficienza e lo scrupolo dimostrati durante l'iter relativo all'iscrizione della Pro Loco Kamarinense nell'albo regionale delle Associazioni Pro Loco. Indica questo modo di lavorare nella Pubblica Amministrazione quale esempio da seguire.

Garantisce che l'Associazione che presiede cercherà di soddisfare la fiducia riposta da parte del Sindaco, dell'Amministrazione comunale tutta, osservando le leggi in materia di Pro Loco.

Conclude il proprio intervento chiedendo la collaborazione di tutti.

Il Presidente del Consiglio comunale invita a intervenire il **Dirigente Responsabile del servizio regionale turistico n. 15 di Ragusa. L'Ing. Vincenzo Scattareggia** dopo avere ringraziato per l'invito, si ricollega alle ultime affermazioni del Dr. Raffaele Agnello e, riferendosi al procedimento amministrativo conclusosi con il decreto di riconoscimento e di iscrizione nell'albo regionale dell'Associazione Pro Loco Kamarinense, afferma che l'ufficio che dirige ha lavorato come è giusto che sia, semplicemente evitando tempi morti durante l'iter e senza fare atti eccezionali.

Ricorda con orgoglio il momento della consegna del decreto di iscrizione della Pro Loco Kamarinense.

Con un atto di emozionante umiltà si avvicina ai banchi occupati dai Consiglieri comunali, dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio comunale e da tutte le Autorità presenti e consegna personalmente due libri che illustrano le bellezze turistiche ragusane.

Il Presidente del Consiglio comunale ringrazia l'ing. Scattareggia e invita il Coro che cantando il brano "Sicilia terra d'amuri" offre un altro intervallo musicale.

Alla ripresa degli interventi il Presidente del Consiglio comunale, dr. Pietro Mandarà, rivolge un sentito ringraziamento al Signor Zisa Francesco, che in periodi diversi ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio comunale di Santa Croce Camerina e di Assessore comunale, per avere risposto con la propria presenza all'invito rivoltogli per l'odierna manifestazione.

A questo punto, si procede con la consegna degli attestati (quale segno di riconoscimento del Comune per la funzione svolta) ai due ex Presidenti del Consiglio comunale intervenuti per la manifestazione: il Signor Zisa Francesco e l'attuale Sindaco del Comune, dr. Giovanni Barone.

Quindi.

Il Vice Sindaco, architetto Giovanni Giavatto, consegna un attestato al Signor Francesco Zisa.

Il **Signor Zisa Francesco**, raccogliendo l'invito del Presidente del consiglio, ringrazia e coglie l'occasione per invitare tutti, specialmente chi ricopre cariche istituzionali, a professare umiltà e a camminare sempre con il faro della verità.

Passa a fare alcune osservazioni sull'odierna manifestazione e esprime dispiacere per l'assenza dell'opposizione politica legittimata a stare in Consiglio comunale, atteso che l'evento odierno dovrebbe vedere la presenza di tutti.

Confessa di avere un dubbio sulle motivazioni che possono essere alla base dell'assenza e le rispetta, aggiungendo che la politica non è un qualcosa di personale.

Ritiene che sia sbagliato essere assenti a quest'evento.

Formula un rimprovero agli Amministratori affinché, nel periodo in cui amministrano, diano piena osservanza al senso di umiltà, auspicando che diventi emblema speciale per chi ha un ruolo di guida della Collettività.

Ricorda che, finito il periodo di incarico ricoperto, gli Amministratori ritornano a essere Cittadini come tutti gli altri, senza il prestigio che può venire dalla carica.

Invita tutti a essere fieri di essere Cittadini di Santa Croce Camerina.

Successivamente, **il Vice Presidente del Consiglio comunale, Riccardo Cognata, consegna un attestato all'attuale Sindaco Dr. Giovanni Barone**, per avere ricoperto la carica di Presidente del Consiglio comunale.

A questo punto il **Presidente del Consiglio comunale dr. Pietro Mandarà**, dopo avere ricordato che il Dr. Giovanni Micciché, invitato come tutti gli altri ex Presidenti del consiglio comunale, ha fatto pervenire la giustificazione in relazione alla propria odierna assenza, illustra la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale, soffermandosi ad evidenziarne le motivazioni; propone, quindi, di adottare un atto formale di istituzione dell'albo dei Presidenti del consiglio comunale del Comune di Santa Croce Camerina, con posizionamento nella Sala del Consiglio comunale.

Quindi, sottopone a votazione la proposta avente ad oggetto R.D. 28 giugno 1863 "autorizzazione ad assumere la denominazione di Comune di Santa Croce Camerina" - 155° anniversario.

Con votazione palese per appello nominale, all'unanimità, la proposta viene approvata, con 8 voti favorevoli (Mandarà, Galuppi, Cognata, Candiano, Santodonato, Giavatto, Zisa, Cappello), n. 0 astenuti, n. 0 contrari, n. 4 assenti (Agnello, Gambino, Schembari e Zago).

IL CONSIGLIO COMUNALE,

vista la proposta di deliberazione avente per oggetto R.D. 28 giugno 1863 "autorizzazione ad assumere la denominazione di Comune di Santa Croce Camerina" - 155° anniversario, qui allegata;

visto il parere di regolarità tecnica, allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

visto l'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

visto il vigente Statuto comunale;

visto il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

constatato dal Presidente l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare la proposta avente ad oggetto **R.D. 28 giugno 1863 "autorizzazione ad assumere la denominazione di Comune di Santa Croce Camerina" - 155° anniversario**, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, ed il seguente dispositivo:

- di celebrare il 155° anniversario dell'autorizzazione rilasciata con Regio Decreto del 28 giugno 1863 in virtù del quale il Comune ha potuto assumere la denominazione di <Santa Croce Camerina>;
- di istituire l'Albo dei Presidenti del Consiglio comunale del Comune di Santa Croce Camerina, con posizionamento nella Sala del Consiglio comunale.

Il Presidente proclama l'approvazione della proposta di deliberazione da parte del Consiglio comunale.

Successivamente, tenuto conto dell'esito della votazione, il Presidente del Consiglio comunale invita il Sindaco dr. Giovanni Barone a condividere il momento solenne della scopertura dell'Albo dei Presidenti del Consiglio comunale, sistemato in una parete dell'Aula e riportante i nomi con accanto le foto degli stessi,

spontaneamente fornite dai diretti interessati. Estende l'invito al Presidente della Pro Loco Kamarinense, dr. Raffele Agnello, e a tutti i presenti.

Viene scoperto l'Albo dei Presidenti del Consiglio comunale di Santa Croce Camerina, riportante i nomi e il periodo di durata in carica.

Il Coro contemporaneamente canta l'Inno di Mameli, con il coinvolgimento e il dovuto rispetto di tutti i presenti.

Al termine, il Presidente del Consiglio comunale, dr. Pietro Mandarà, ringrazia tutti gli intervenuti esprimendo grande soddisfazione per la presenza di tutti (Autorità e Cittadini).

Comunica che a prosieguo dell'odierna celebrazione la Fanfara dei Bersaglieri terrà un'esibizione in Piazza Vittorio Emanuele e invita tutti a partecipare.

Dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

Sono le ore 20,40.

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: R.D. 28 giugno 1863 "autorizzazione ad assumere la denominazione di Comune di Santa Croce Camerina" - 155° anniversario

Il Presidente del Consiglio comunale
Dr. Pietro Mandarà

Considerato che questo Comune, nel tempo antecedente denominato <Santa Croce>, con Regio Decreto del 28 giugno 1863 è stato autorizzato *ad assumere la denominazione di <Santa Croce Camerina>;*

Richiamato il decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1962 con il quale sono stati "*concessi al Comune di Santa Croce Camerina in Provincia di Ragusa uno stemma ed un gonfalone*;

Ritenuto che il rafforzamento della Istituzione Comune passi anche attraverso la valorizzazione del senso di appartenenza e dell'identità;

Ritenuto, altresì, che la celebrazione della ricorrenza del 155° anniversario dell'*imprimatur* conferito con il R.D. del 28/6/1863 possa costituire un momento facilitatore verso la conoscenza della storia del Comune di Santa Croce Camerina e del suo patrimonio culturale;

Ritenuto che la celebrazione dell'evento possa aiutare a mantenere un solido legame con la tradizione locale e al contempo possa aiutare la Collettività a proiettarsi con slancio creativo verso le sfide del futuro, sotto il profilo dello sviluppo socio-economico e dell'evoluzione di un modello di convivenza urbana sempre più avanzato, basato sull'integrazione, la solidarietà e l'attenzione a favorire nuove opportunità di inclusione per tutti;

Considerato che alcuni dei momenti più significativi per la ricorrenza possano essere elencati in un programma all'interno del quale sono contemplati il coinvolgimento della Pro – Loco con l'esibizione del Coro, l'esibizione della Fanfara dei Bersaglieri di Santa Croce Camerina e altri momenti come da programma che si allega;

Ritenuto, inoltre, che, in un'ottica di rafforzamento della memoria del Comune, un ruolo importante nella vita dell'Ente vada riconosciuto ai Cittadini che hanno ricoperto cariche istituzionali, quali ad esempio la carica di Sindaco e la carica di Presidente del Consiglio comunale;

Preso atto che l'Albo dei Sindaci del Comune è già presente nella stanza del Sindaco;

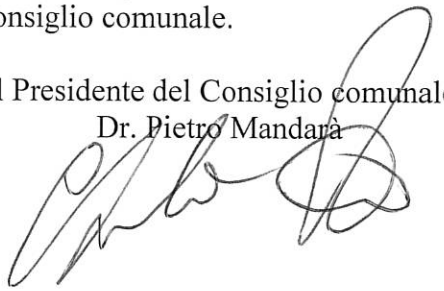
Ritenuto che debba essere istituito l'Albo dei Presidenti del Consiglio comunale, con posizionamento nella Sala del Consiglio comunale;

PROPONE

di celebrare il 155° anniversario dell'autorizzazione rilasciata con Regio Decreto del 28 giugno 1863 in virtù del quale il Comune ha potuto *assumere la denominazione di <Santa Croce Camerina>;*

di istituire l'Albo dei Presidenti del Consiglio comunale del Comune di Santa Croce Camerina, con posizionamento nella Sala del Consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio comunale
Dr. Pietro Mandarà



COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

P A R E R I

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal Presidente del Consiglio comunale, dr. Pietro Mandarà

OGGETTO: R.D. 28 giugno 1863 "autorizzazione ad assumere la denominazione di Comune di Santa Croce Camerina" - 155° anniversario

Il PROPONENTE
Presidente del Consiglio comunale,
dr. Pietro Mandarà

DIPARTIMENTO –

UFFICIO

Per quanto concerne la **regolarità tecnica** si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li 21.06.2018

Il Responsabile del 1° Dipartimento
Dott.ssa Maria La Rosa

II DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI – SERVIZI FINANZA E CONTABILITA'

Per quanto concerne la **regolarità contabile** si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li _____

Il Responsabile del II Dipartimento –

_____

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91, si attesta la copertura Finanziaria come segue:

Interv. _____

Somma Disponibile: €. _____

Prenotare con la presente: €. _____

Differenza: €. _____

Li _____

Il Dirigente del II Dipartimento – Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca_

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Vista la deliberazione del Comune di Santa Croce *in Provincia di* Otto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzato il Comune di Santa Croce *ad assumere la denominazione di* Santa Croce Camerina *giusta la deliberazione di quel Consiglio Comunale in data* 24 Agosto 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 26 Giugno 1863

Firmato Vittorio Emanuele

Controsegnato [illegible]

Per estratto conforme

Il Direttore Capo di Divisione

[illegible]

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Dott. Pietro Mandarà

Il Consigliere Anziano
f.to dott.ssa Antonella Galuppi

Il Segretario Comunale
f.to Francesco Piro

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale il giorno_____per rimanervi fino al _____ per quindici giorni consecutivi. (art.11 L.R.44/91)

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è stata affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale dal giorno_____al _____

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009,n.69).

Data _____ Il Responsabile f.to _____

Il Segretario Comunale , viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____

Data _____ Il Segretario Comunale f.to_____

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA , L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- ☐ Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data

Il Segretario Comunale
Francesco Piro

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo
a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data_____ Il Funzionario _____